

RELAZIONE RELATIVA ALL'INTERVENTO IN PRONTA DISPONIBILITA' EFFETTUATO DAI TECNICI ARPAE IL 23/06/2025 A SEGUITO DI INCENDIO PRESSO LO STABILIMENTO DELLA DITTA GAPE 2 (Sassuolo)

In data 23 giugno 2025 alle ore 5.15 circa, il servizio di Pronta Disponibilità di Arpae Modena ha ricevuto una richiesta di intervento relativamente ad un incendio in corso presso lo stabilimento della ditta Gape 2 ubicato in Via Regina Pacis n. 306 a Sassuolo.

L'azienda svolge attività di produzione di tamponi e stampi per ceramica ed opera in due stabilimenti contigui, ubicati rispettivamente ai civici 304 e 306 di Via Regina Pacis.

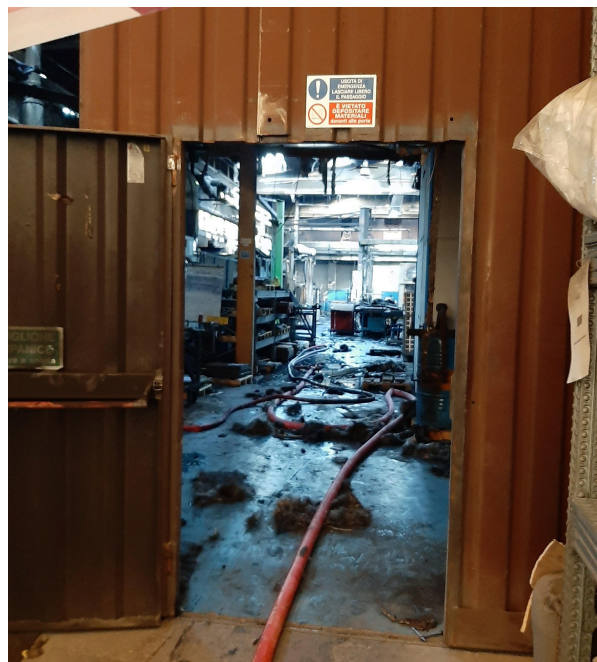
Il capoturno, sulla base delle informazioni ricevute, ha attivato immediatamente la squadra reperibile al fine di predisporre mezzi e strumenti per l'intervento sul posto ed eventuali misure in campo, contattando nel contempo anche l'azienda USL per gli aspetti di competenza.

I tecnici dell'Agenzia, dalle rispettive sedi, hanno raggiunto il luogo dell'incendio in tempi differenti: un primo operatore è giunto sul posto intorno alle ore 6.00, mentre altri due tecnici, dopo avere predisposto il materiale necessario e verificato la direzione prevalente del vento, hanno effettuato i primi rilievi e, intorno alle ore 7.00, hanno individuato e attivato un primo punto di monitoraggio a Baggiovara, località situata lungo la traiettoria del vento e prossima all'abitato di Modena, da cui erano giunte numerose segnalazioni di odore di bruciato, nonché nelle immediate vicinanze dell'ospedale. Terminata l'attività a Baggiovara, gli operatori si sono portati sul luogo dell'incendio raggiungendo il collega del Servizio Territoriale e il capoturno giunto nel frattempo sul posto.

PRIMI RILIEVI IN AZIENDA

Sul posto, all'arrivo dell'operatore del Servizio Territoriale, erano presenti i VVF (a capo delle operazioni Ispettore Marienza D'Amico del Comando Provinciale di Modena) che avevano provveduto a domare l'incendio e stavano ultimando le attività di messa in sicurezza indicando, ai tecnici della ditta GAPE 2 (A.D. Marco Baldoni e Geom. Luca Lusoli) ed alla proprietà del capannone (f.lli Bonettini) oggetto del rogo, le prescrizioni per l'accesso ai locali. Da informazioni raccolte sul campo, dal personale intervenuto in emergenza e dai tecnici della ditta presenti sul posto, l'incendio si era sviluppato presumibilmente intorno alle ore 4.00 a causa di un cortocircuito di un quadro elettrico ed aveva interessato l'impianto di miscelazione resine che si è attivato automaticamente, come da prassi aziendale, nella notte tra la domenica e il lunedì in orario non presidiato.

Al momento dell'arrivo del personale Arpae, non era più presente fumo, né sul posto né nelle zone limitrofe. Non potendo accedere ai locali in assenza delle verifiche strutturali, sono state acquisite prime informazioni sui prodotti utilizzati e sono state ispezionate le aree esterne, constatando la presenza di frammenti di materiale fibroso che sono stati campionati al fine di certificare la presenza/assenza di amianto.



Situazione riscontrata all'arrivo sul posto

Al termine dei rilievi, il personale Arpae presente sul posto, sempre con il supporto del consulente aziendale, ha effettuato una verifica della rete di raccolta delle acque di spegnimento. È stato accertato che l'acqua delle caditoie, sia interne sia esterne ai fabbricati, risultano collettate direttamente alla rete di pubblica fognatura e per tale motivo è stato tempestivamente allertato l'ente gestore dell'impianto di depurazione, affinché effettuasse i controlli necessari per individuare eventuali anomalie o criticità nei reflui conferiti.

ATTIVITA' DI MONITORAGGIO

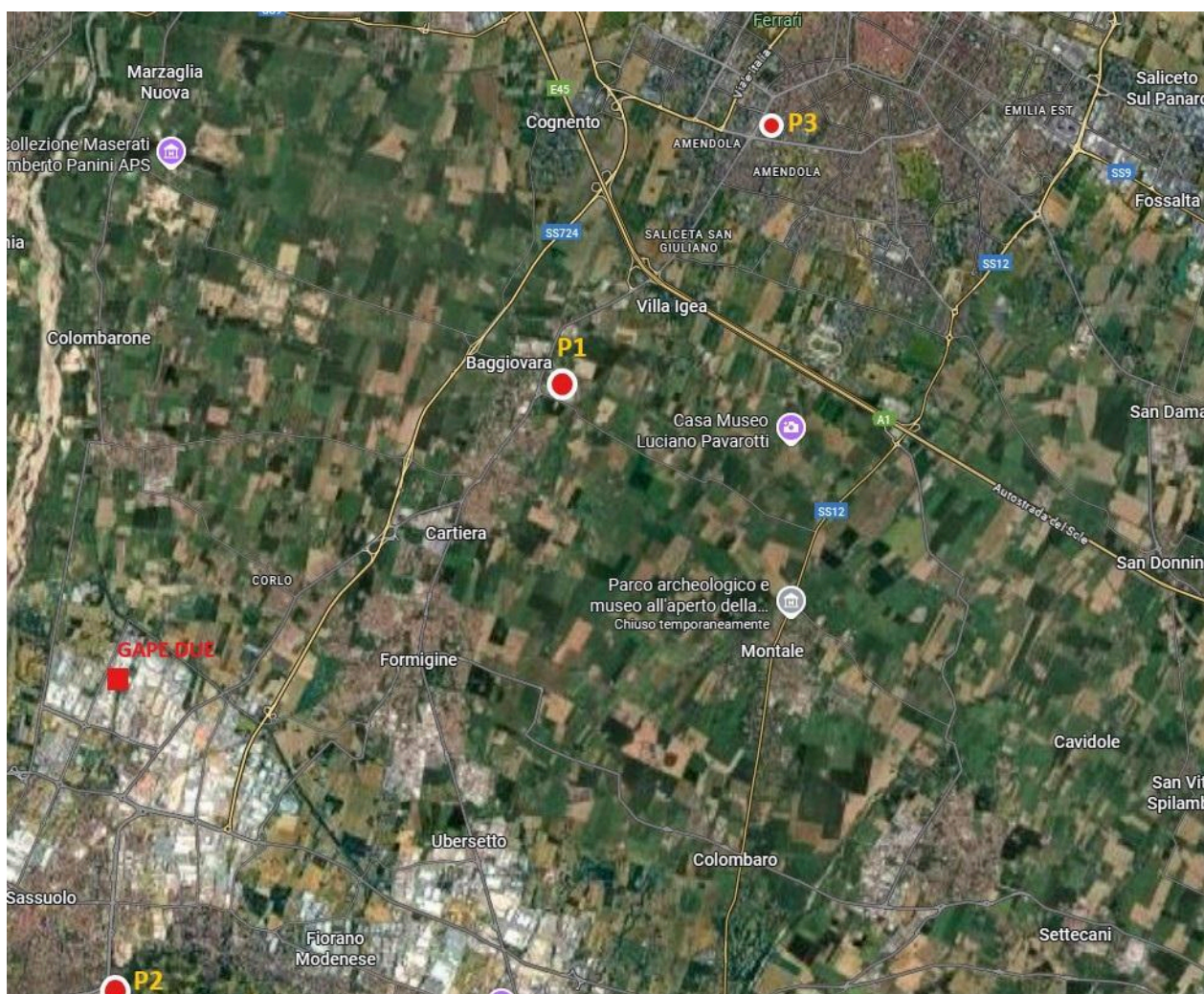
In fase di attivazione dell'intervento, i tecnici Arpae, con il supporto del Servizio IdroMeteoClima dell'Agenzia, hanno provveduto a verificare la direzione prevalente del vento, che è risultata proveniente da sud-ovest, determinando la dispersione del fumo verso nord-est. Tale direzione ha confermato il significativo impatto sull'abitato di Modena, da cui erano pervenute numerose segnalazioni. Inoltre, la presenza del fiume Secchia, con scorrimento orientato verso nord, potrebbe aver contribuito alla canalizzazione e ulteriore propagazione del fumo verso la città.

Nell'immediatezza dell'intervento sono state eseguite alcune misurazioni puntuali di composti organici volatili totali (COV), con analizzatore a lettura diretta (PID), le cui concentrazioni sono risultate confrontabili con i livelli di fondo misurati in aree non influenzate dalle ricadute dei fumi dell'incendio (valori mediamente compresi tra 0 ÷ 20 µg/m³).

Tenuto conto che alle ore 7.00 l'incendio risultava estinto, non si percepiva più odore nell'aria e che l'evento, seppur significativo, è stato di durata relativamente breve, oltre al punto di monitoraggio già attivato a

Baggiovara è stato individuato un solo ulteriore punto ritenuto significativo presso l'ospedale di Sassuolo, e un punto di riferimento (cosiddetto "bianco") posizionato lungo via Giardini a Modena (si veda tabella riepilogativa e planimetria allegata). In queste tre postazioni sono stati attivati monitoraggi di lunga durata mediante campionatori passivi, con l'obiettivo di valutare l'eventuale impatto dell'evento sulla qualità dell'aria.

Punto	Indirizzo
1	Baggiovara -Strada Martiniana, 21 – AUSL Dipartimento Sanità Pubblica
2	Sassuolo - Via Ruini, 2 - Ospedale
3	Punto di confronto Modena - via Giardini - RRQA



I rilievi effettuati mediante dispositivi di campionamento passivo hanno prodotto i risultati analitici riportati nelle tabelle seguenti, nelle quali sono indicate le concentrazioni medie di aldeidi e composti organici aromatici (BTX) rilevate nel periodo compreso tra il 23 e il 26 giugno 2025.

Concentrazioni medie rilevate dalle ore 7.30 circa del 23/06/2025 alle ore 10.00 del 24/06/2025

	Benzene ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)	Toluene ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)	Etilbenzene ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)	Xileni ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)	Tetraclorometano ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)	Formaldeide ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)	Acetaldeide ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)	Acroleina ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)	Propionaldeide ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)	Butiraldeide ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)
Punto 1 – Baggiovara	1,3	3,0	< 0,5	1,6	1,5	6,4	2,7	12,8	9,7	< 2,4
Punto 2 – Sassuolo	1,0	1,3	< 0,2	< 0,4	1,3	7,1	3,4	13,9	8,8	10,5
Punto 3 - Modena	1,2	2,1	< 0,3	0,8	1,3	6,4	2,6	11,9	4,6	< 4,6

Concentrazioni medie rilevate dalle ore 10.00 circa del 24/06/2025 alle ore 11.30 del 26/06/2025

	Benzene ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)	Toluene ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)	Etilbenzene ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)	Xileni ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)	Tetraclorometano ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)	Formaldeide ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)	Acetaldeide ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)	Acroleina ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)	Propionaldeide ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)	Butiraldeide ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)
Punto 1 – Baggiovara	1,0	2,6	0,5	2,0	0,9	6,3	3,7	17,2	9,7	6,5
Punto 2 – Sassuolo	0,9	1,6	< 0,5	0,9	0,8	6,5	3,6	14,1	7,6	6,8
Punto 3 - Modena	1,2	2,5	0,5	1,3	0,9	7,8	6,2	17,2	10,5	9,1

I valori di riferimento ambientale e sanitario relativi agli inquinanti misurati, sono di seguito riassunti.

Valori di riferimento per la popolazione

(1 microgrammo (μg): = 0,000001 g (un milionesimo di grammo))

Benzene	5 $\mu\text{g}/\text{m}^3$, espresso come valore medio su un anno - D.Lgs 155/2010
Toluene	260 $\mu\text{g}/\text{m}^3$, espresso come valore medio settimanale - WHO ⁽¹⁾
Etilbenzene	1000 $\mu\text{g}/\text{m}^3$, espresso come valore medio 24 ore - EPA ⁽²⁾
Xileni	4800 $\mu\text{g}/\text{m}^3$, espresso come valore medio 24 ore - WHO ⁽¹⁾
Formaldeide	100 $\mu\text{g}/\text{m}^3$, espresso come valore medio su 30 min - WHO ⁽¹⁾
Tetraclorometano	(3)
Acroleina, Acetaldeide Propionaldeide, Butiraldeide	(4)

- (1) WHO – World Health Organization - Regional Office for Europe : Air quality guidelines for Europe, 2nd edition, 2010
- (2) EPA – Integrated Risk Information System
- (3) Per il tetraclorometano non sono disponibili in letteratura valori di riferimento ambientali/sanitari per la popolazione; è possibile, pertanto, fare riferimento al valore di esposizione professionale pari a $6400 \mu\text{g}/\text{m}^3$, espresso come TWA cioè soglia di sicurezza per effetti avversi a lungo termine legata a esposizione su turni di 8 ore di lavoro.
- (4) Per le aldeidi riscontrate non sono disponibili in letteratura valori di riferimento ambientali/sanitari per la popolazione; è possibile, pertanto, fare riferimento unicamente a valori di esposizione professionale, rispettivamente pari a $50 \mu\text{g}/\text{m}^3$ per acroleina (OEL TWA direttiva UE), $45000 \mu\text{g}/\text{m}^3$ per acetaldeide (TLV- C ACGIH), $20000 \mu\text{g}/\text{m}^3$ (OEL TWA direttiva UE) per propionaldeide e $64000 \mu\text{g}/\text{m}^3$ (OEL TWA direttiva UE) per butirraldeide

Dall'analisi dei dati ottenuti dai monitoraggi effettuati nei giorni successivi all'evento, non si evidenziano superamenti dei valori di riferimento sopra riportati.

L'incendio, sebbene importante, ha avuto un impatto di breve durata, come testimoniato sia dalla rapida attenuazione dell'odore percepito, sia dalle concentrazioni misurate che si mantengono entro i livelli tipici di fondo o leggermente superiori solo in fase iniziale. Nel periodo immediatamente successivo, si osserva un lieve incremento nelle concentrazioni di alcune aldeidi, comunque in linea con le concentrazioni rilevate in analoghe situazioni in postazioni non interessate direttamente dagli eventi (punti di fondo e/o controllo).

La presenza di tetracloruro di carbonio rilevata nei campioni è compatibile con livelli di fondo tipici di contesti urbano-industriali, specie in aree vicine a insediamenti produttivi. I valori misurati risultano molto inferiori ai limiti di esposizione professionale.

La dispersione degli inquinanti è stata fortemente agevolata dalle condizioni meteorologiche favorevoli: la ventilazione atmosferica, infatti, ha contribuito a diluire rapidamente i contaminanti presenti in aria, limitando in modo significativo l'impatto ambientale sull'area circostante.